



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 10/09/2012 N. 66

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL VERBALE DI COORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELL'AMBITO N3 - SEDUTA DEL 31.08.2012 -. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladodici , addì dieci , del mese di settembre , alle ore 10,00 nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza FERRANDINO GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BOCCANFUSO LUIGI	VICE SINDACO	SI
BOCCANFUSO MARIANNA	ASSESSORE	SI
IANNOTTA SANDRO	ASSESSORE	SI
FERRANDINO CHRISTIAN	ASSESSORE	SI
BARILE CARMINE	ASSESSORE	SI

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

SU proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali

PREMESSO CHE, in seguito a convocazione prot. 555 del 27/08/2012 si è riunito - in seconda convocazione - in data 31.08.2012 il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N3, con procedura d'urgenza (per l'approvazione dell'Aggiornamento III annualità PdZ e Avvisi regionali Prima Infanzia). Sono presenti: l'Assessore alle Politiche Sociali nonché Presidente del Coordinamento Istituzionale Dott. Carmine Barile e l'Assessore alle Pari Opportunità Dott.ssa Marianna Boccanfuso per il Comune di Ischia, l'Assessore Mario Russo per il Comune di Forio, il Vicesindaco Ciro Frallicciardi per il Comune di Casamicciola Terme, il Vicesindaco Aniello Silvio, per il Comune di Lacco Ameno, il Vicesindaco Aniello Silvio per il Comune di Lacco Ameno, l'Assessore alle Politiche Sociali Maria Capodanno per il Comune di Procida.

G00066CO

Sono altresì presenti dell'Ufficio di Piano, il Coordinatore Dott. Raffaele Montuori, quale Segretario verbalizzante, e il Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo.

RIPORTATO di seguito l'ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 555 del 27.08.2012:

1. *Aggiornamento dei Piani di Zona per la III annualità del Piano Sociale Regionale. Decreto Dirigenziale n. 285 del 26.03.2012 AGC 18 del 26.03.2012. Adempimenti;*
2. *P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse III Obiettivo Specifico: g) "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggi per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro", - Obiettivo Operativo: g 10) "Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa", D. D. Regione Campania n. 283 del 28.07.2011 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 01.08.2011). BANDO DELLA REGIONE CAMPANIA "GIOVANI ATTIVI". Approvazione schema di convenzione;*
3. *POR FSE Campania 2007-2013. ASSE II, Obiettivo Specifico f), Obiettivo Operativo 2. Intesa Stato-Regioni "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro". Regione Campania - AGC 18. Decreto Dirigenziale n. 587 del 30.07.2012. Presa d'atto assegnazione risorse Ambito N3. "Piano dei Servizi per la prima Infanzia". Indirizzi;*
4. *POR FSE Campania 2007-2013. Asse II. Obiettivo specifico f) , Obiettivo Operativo 2. "Accordi Territoriali di genere". Indirizzi;*
5. *Richiesta manifestazione interesse Soc. Cooperativa Sociale Kalimera, Bando "Un asilo nido per ogni bambino" della Unicredit Foundation. Indirizzi, adempimenti;*
6. *Varie ed eventuali.*

RITENUTO quindi PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento come riunitosi nella seduta del 31.08.2012 - all'unanimità dei presenti per il 1° e 3° punto all'o.d.g. - e, dopo l'uscita del Vicesindaco Ciro Frallicciardi - all'unanimità dei restanti, giusta proposta prot. n. 555 del 27.08.2012 dal Coordinatore Dott. Raffaele Montuori in uno al Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000;

CON voti unanimi resi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti, di:

PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento come riunitosi nella seduta del 31.08.2012 all'unanimità dei presenti per il 1° e 3° punto all'o.d.g. e, dopo l'uscita del Vice Sindaco Ciro Frallicciardi - all'unanimità dei restanti , per i punti 2°, 4°, 5° e 6°, giusta proposta prot. n. 555 del 27.08.2012 dal Coordinatore Dott. Raffaele Montuori in uno al Responsabile Settore Amministrativo-Gestionale e Tecnico Professionale Dott.ssa Concetta De Crescenzo:

1. *In merito all'argomento di cui al 1° punto all'o.d.g. "Aggiornamento dei Piani di Zona per la III annualità del Piano Sociale Regionale. Decreto Dirigenziale n. 285 del 26.03.2012 AGC 18 del 26.03.2012. Adempimenti":*

PREMESSO che

- a. con deliberazione n. 915 del 17/12/2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato "Costituzione del fondo sociale regionale (FSR) - anni 2010 e 2011 - per l'applicazione della II e III annualità del primo piano sociale regionale (PSR) e programmazione del Fondo per la famiglia;
- b. con decreto dirigenziale n. 774 del 21/12/2010 è stato approvato il "Riparto e assegnazione delle risorse del FSR per l'attuazione dei Piani di Zona II e III annualità del Piano Sociale Regionale - anni 2011-2012";

c. per consentire la presentazione da parte degli Ambiti territoriali dell'aggiornamento del Piano di Zona relativo alla III annualità, con decreto n. 475 del 16/11/2011 l'AGC 18 – Settore Assistenza Sociale della Regione Campania ha approvato le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento III annualità dei Piani di Zona ex I PSR;

d. con decreto n. 9 del 17/01/2012 il dirigente del Settore Assistenza Sociale ha avviato, nei confronti dei Comuni capofila di Ambito Territoriale della Campania, un procedimento amministrativo teso alla revoca (ex art. 21-quinquies della legge n. 241/1990 smi) di tutti i provvedimenti amministrativi con i quali il Settore Assistenza Sociale ha assegnato e/o impegnato risorse, se pur già trasferite, a valere sul Fondo per la Non Autosufficienza (FNA), fatta eccezione per le risorse che, nel corso del procedimento risultassero già impegnate dai Comuni a favore di creditori individuati o già programmate per la prosecuzione nel 2012 di servizi erogati nel 2011;

e. con decreto n. 9 del 17/01/2012 il dirigente del Settore Assistenza Sociale ha, altresì, rettificato le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento III annualità dei Piani di Zona ex I PSR approvate con decreto n. 475 del 16/11/2011, escludendo la possibilità di riprogrammare per la III annualità le risorse residue (intese come economie di spesa o mancato avvio del servizio) a valere sul FNA assegnato per la II annualità;

f. con deliberazione n. 50 del 28/02/2012 (pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012) la Giunta Regionale ha adottato, in attuazione del decreto n. 81 del 20/12/2011 del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, la Disciplina delle modalità di erogazione delle prestazioni sociosanitarie e della gestione dei rapporti giuridici tra Enti Locali ed ASL, prevedendo la sottoscrizione di apposita convenzione da parte dei Comuni capofila e delle ASL;

g. con decreto n. 285 del 26.03.2012 l'AGC 18 – Settore Assistenza Sociale della Regione Campania ha ritenuto opportuno, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 50/2012, ed a seguito delle variazioni disposte con D.D. 246 del 16.03.2012 sugli importi assegnati del F.N.A. per ciascuno degli Ambiti Territoriali, di dover rettificare ed integrare le indicazioni operative per la presentazione della III annualità dei Piani di Zona;

CONSIDERATO che il riscontro da parte dell'Ambito N3 al citato D.D. 9/2012 di avvio del procedimento ha evidenziato che possono esserle confermate le assegnazioni del Fondo Non Autosufficienza anni 2008-2010-2011 e 2012 per l'importo complessivo di €. 1.252.947,89 perché rientrano in una delle due fattispecie eccezionali;

DATO ATTO che l'Ambito N3 ha completato - con la sottoscrizione in data 03.08.2012 della Convenzione con la ASL NA 2 Nord – l'attività amministrativa prevista dalla deliberazione GRC n. 50/2012, di cui alla Disciplina delle modalità di erogazione delle prestazioni sociosanitarie e della gestione dei rapporti giuridici tra Enti Locali ed ASL;

DATO ATTO delle schede di stanziamento delle risorse per l'anno 2012 da parte dei singoli Comuni;

DI STABILIRE

Di **PRENDERE ATTO** della concertazione come espletata ai sensi degli artt. 1 e 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", in data 21.08.2012 con i soggetti i soggetti, di cui all'art. 1, c. 4, e in data 28.08.2012 con i soggetti di cui all'art. 1 c. 6;

di **APPROVARE:**

- la programmazione III annualità come predisposta dall'Ufficio di Piano alla luce delle esigenze e bisogni del territorio, di cui al file come compilato, costituito dalle seguenti schede: 1. composizione FUA; 2. residui II ann. PSR; 3. strategie ed obiettivi (da compilare esclusivamente se vi sono cambiamenti rispetto a quelli indicati nel Piano di Zona triennale); 4. programmazione finanziaria; 5. programmazione servizi (scheda 1, scheda 2, scheda 3,...); 6. scheda 3.7; 7. sintesi finanziaria; 8. sintesi servizi; g) scheda ricognitiva applicativi e siti web compilata;

- la scheda 3.4;

- file personale III annualità compilato, costituito dalle seguenti schede: Ufficio di Piano (composizione e funzioni); servizio sociale professionale; segretariato sociale (composizione e funzioni); UVI (composizione e funzioni);

- Carta dei servizi, come predisposta da gruppo di lavoro come nominato e ridefinita secondo le indicazioni regionali;

PRENDERE ATTO della relazione e delle relative motivazioni con le quali il Coordinatore richiede alla Regione autorizzazione all'utilizzo delle risorse F.N.A. riferite al III Aggiornamento PdZ nel Servizio Assistenza Domiciliare (da E8 a E7);

di RECEPIRE la disposizione di cui all'articolo 52 c. 8 della Legge Regionale n. 1/2012 (finanziaria regionale) relativo alla possibilità, per esigenze di carattere eccezionale ed urgente, che i Comuni, previa deliberazione della Giunta comunale da adottarsi preventivamente all'adozione del bilancio preventivo del relativo esercizio finanziario, possono ridurre la quota di compartecipazione al FUA fino ad un massimo del 15% rispetto alla media triennale degli stanziamenti per il periodo 2006-2008, attestati dalla scheda 3.5 trasmessa al momento dell'adozione del piano di zona triennale;

che laddove un Comune abbia ritenuto di recepire tale disposizione faccia pervenire all'Ambito la deliberazione di cui in precedenza, entro i prossimi sette giorni;

2. In merito all'argomento di cui al 2° punto all'o.d.g. "P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse III Obiettivo Specifico: g) <Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggi per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro>, - Obiettivo Operativo: g 10) <Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa>, D. D. Regione Campania n. 283 del 28.07.2011 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 01.08.2011). BANDO DELLA REGIONE CAMPANIA *GIOVANI ATTIVI*. Approvazione schema di convenzione. Adempimenti":

PREMESSO che

- con deliberazione di GR n. 1200/2009 sono state approvate le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'AGC 18" a valere sul POR Campania FSE 2007-2013;

- con decreto dirigenziale AGC 18 della GRC n. 283 del 28.07.2011 – POR Campania FSE 2007-2013 – è stato approvato l'Avviso pubblico <GIOVANI ATTIVI>;

- in sede di Coordinamento Istituzionale, nella seduta del 22.08.2011, si è preso atto che la Regione Campania-AGC 18 Assistenza Sociale ha pubblicato sul BURC n. 49 in data 01.08.2011 il Decreto Dirigenziale n. 283 del 28.07.2011 in uno ad Avviso Pubblico rivolto ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali (nelle forme associative previste dal Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – D.L.G.S. 267/2000), giusta deliberazione del Comune di Ischia GC n. 112 del 28.09.2011 ;

- con determinazione dirigenziale dell'Ufficio di Piano n. 1035 del 28.09.2011 si è preso atto dell'esito della valutazione:

AMMESSI ALLA SELEZIONE REGIONALE

N.ro Protocollo	data	Titolo Progetto	Nominativo Gruppo informale
23048	19.09.2011	"S.T.I.M.A. di noi" (Sistema Territoriale di Inclusione, Mediazione e Avvio al lavoro)	"Avvenire"
23050	19.09.2011	"Sportello immigrazione: accoglienza e ascolto"	"Soffi di speranza"
23074	19.09.2011	"I disabili e la comunicazione sociale"	"Maelfi"
23077	19.09.2011	"Comunic-educando: ovvero l'associazionismo come strumento di relazione"	"SMILE"

23090	19.09.2011	"Costume e società"	"Costume e società"
-------	------------	---------------------	---------------------

- con decreto dirigenziale AGC 18 n. RC n. 58 del 21.02.2012 è stata approvata e pubblicata la graduatoria;

- in data 13.06.2012 è stato sottoscritto l'atto di concessione tra la Regione Campania e il Comune di Ischia – capofila dell'Ambito N3 – con il quale è stata affidata la realizzazione dei progetti come approvati e ammessi a finanziamento ;

CONSIDERATO che – come da nota tecnica integrativa della Regione Campania – “l'affidamento della gestione delle attività ai nuovi soggetti giuridici formalmente costituiti dai Gruppi Informali precedentemente individuati in sede di presentazione delle proposte progettuali, è consentita esclusivamente alle seguenti condizioni, di cui la seguente: il Comune deve stipulare apposita convenzione con i nuovi soggetti giuridici costituiti contenente i requisiti minimi indicati nel format predisposto dall'Amministrazione regionale; i soggetti giuridici costituiti devono produrre apposita polizza fideiussoria a garanzia delle anticipazioni ricevute, ai sensi del Manuale delle procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013;

DATO ATTO dello schema di convenzione, come predisposto;

DI STABILIRE

- di **PRENDERE ATTO** dello schema di convenzione, come predisposto, che si **APPROVA**;

- **DARE MANDATO** al Coordinatore dell'Ufficio di Piano degli adempimenti di competenza per l'attuazione delle Progettazioni di cui in precedenza;

3. In merito all'argomento di cui al 1° punto all'o.d.g., “POR FSE Campania 2007-2013. ASSE II, Obiettivo Specifico f), Obiettivo Operativo 2. Intesa Stato-Regioni “Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”. Regione Campania – AGC 18. Decreto Dirigenziale n. 587 del 30.07.2012. Presa d'atto assegnazione risorse Ambito N3. “Piano dei Servizi per la prima Infanzia”. Indirizzi:

PREMESSO CHE

- che la Regione Campania, attraverso la deliberazione n. 2067 del 23/12/2008, ha approvato il Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (art. 1, commi 1259 e 1260, Legge 296/06), in uno con le “Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro”, al fine di promuovere la diffusione dei servizi per la prima infanzia ed individuare un sistema di regole esplicite per tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla gestione di tali servizi;

- che la Regione Campania con “Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013”, approvato con deliberazione n. 210 del 06/02/2009, ha definito, nell'ambito dell' Ob. Serv. 2 “Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro”, la strategia per raggiungere i target individuati nel quadro strategico nazionale e misurati attraverso gli indicatori S04 (Diffusione dei servizi per la prima infanzia) e S05 (Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia);

CONSIDERATO

- che il P.O.R. Campania FSE attraverso l'ASSE II, in particolare l'obiettivo operativo f2 “Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro” mira a sostenere l'occupazione femminile e a favorire il miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro attraverso azioni di conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa, la diffusione della cultura di genere e di pari opportunità per tutti e la promozione di azioni di supporto al sistema di governance regionale;

- che l'Amministrazione regionale con l'adozione delle “Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi P.O.R. FSE 2007-2013 (f -g -i1) e all'obiettivo operativo P.O.R. FESR 2007-2013 (6.a)” (D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009), nell'ambito dell'obiettivo operativo f2, prevede azioni finalizzate all'incremento dei servizi per la prima infanzia, (0-36 mesi),

nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in coerenza con il perseguimento dell'obiettivo di servizio "aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro", attraverso anche la differenziazione dell'offerta e la diffusione di servizi integrativi, sperimentali e ricreativi;

- che la citata deliberazione individua gli Ambiti Territoriali quali soggetti beneficiari dell'intervento finalizzato all'incremento dei servizi per la prima infanzia, nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

PRESO ATTO

- che in data 15 dicembre 2011, la Regione Campania ha aderito al Piano di azione e coesione per il perseguimento delle strategie e degli obiettivi già previsti nel POR FSE Campania 2007- 13, tra i quali la cura dell'infanzia rappresenta una priorità da perseguire al fine di garantire un maggiore grado di copertura e una migliore qualità dei servizi, riducendo le ineguaglianze di opportunità legate alle condizioni economico-sociali della famiglia e accrescendo la libertà di scelta delle donne;

DATO ATTO che con determinazione n. 587 del 30.07.2012 (BURC n. 48 del 06.08.2012) l'AGC 18 – Settore Assistenza Sociale della GRC ha stabilito:

di dover individuare per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito Territoriale i seguenti due criteri di riparto, basati su dati Istat 2011: 1. popolazione residente, 2. popolazione minorile con età compresa tra 0-36 mesi, attribuendo ai due criteri sopra descritti un peso rispettivamente pari al 60% e 40%;

- di dover procedere alla ripartizione delle suddette risorse finanziarie tra gli Ambiti Territoriali, finalizzate alla strutturazione di un Programma "Servizi per la prima infanzia";

- di dover approvare il piano di riparto delle risorse da assegnare a ciascun Ambito Territoriale come risultante dall'utilizzo dei criteri sopra descritti, di cui all'Allegato 1, da cui risulta all'Ambito N3 l'assegnazione di €. 55.997,72 (di cui €. 33.995,42 sul criterio <popolazione residente> ed €. 22.002,29 sul criterio <popolazione 0-36 mesi>);

- di dover approvare un formulario di progetto per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui all'Allegato 2;

- di dover stabilire che ciascun Ambito Territoriale dovrà inviare la progettazione esecutiva, redatta secondo i termini previsti dall'Allegato 2, al Dirigente del settore 01 dell'AGC 18 della Giunta Regionale della Campania, a mezzo postale (pubblico/privato) con raccomandata A/R oppure consegnare a mano, all'indirizzo via Nuova Marina 19 C, Pal.Armieri, 80133, Napoli, entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno all'atto di approvazione del progetto, che dovrà indicare il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;

CONSIDERATO quindi stilare a cura del Coordinatore e dell'Ufficio di Piano il <Piano dei Servizi per la Prima Infanzia> di Ambito, in relazione alla strategia che si intende attuare per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, individuando i Servizi che si intendono attivare:

- Servizio Babysitting, per €. 20.000,00;
- Ludoteca per la prima infanzia come servizio di base (ludoteca semplice e con laboratori), per €. 30.997,72;
- Servizi temporanei e territoriali, per €. 5.000,00;

DI STABILIRE

- di **PRENDERE ATTO** dell'assegnazione all'Ambito N3 di €. 55.997,72 (di cui €. 33.995,42 sul criterio <popolazione residente> ed €. 22.002,29 sul criterio <popolazione 0-36 mesi>);

- di **DARE MANDATO** al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di stilare il <Piano dei Servizi per la Prima Infanzia> di Ambito, in relazione alla strategia che si intende attuare per favorire la

conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, individuando come di seguito i Servizi che si intendono attivare:

- Servizio Baysitting, per €. 20.000,00;
- Ludoteca per la prima infanzia come servizio di base (ludoteca semplice e con laboratori), per €. 30.997,72;
- Servizi temporanei e territoriali, per €. 5.000,00;

4. In merito all'argomento di cui al 4° punto all'o.d.g., "POR FSE Campania 2007-2013. Asse II. Obiettivo specifico f), Obiettivo Operativo 2. <Accordi Territoriali di genere>". Indirizzi:

PREMESSO CHE :

- tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse II del P.O.R. Campania FSE "Occupabilità";

- che l'Asse II promuove, attraverso l'obiettivo specifico f, interventi finalizzati a facilitare l'entrata e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, anche attraverso iniziative per agevolare l'utilizzo da parte delle imprese di modalità organizzative compatibili con la conciliazione tra lavoro e vita familiare;

- che il suddetto Obiettivo Specifico prevede, tra l'altro, un Obiettivo Operativo: "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro ;

- che il suddetto Obiettivo Operativo sostiene azioni capaci di favorire il miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro attraverso azioni di conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa, la diffusione della cultura di genere e di pari opportunità per tutti;

CONSIDERATO CHE, sulla base degli elementi fin qui delineati, la Regione Campania - AGC 18 Settore Assistenza Sociale, con il Decreto Dirigenziale n. 613 del 07.08.2012, ha inteso porre in essere tutte le azioni necessarie per favorire la promozione di un sistema territoriale integrato di interventi e misure che sostengano la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e alleggeriscano i carichi familiari per sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

DATO ATTO che a tal uopo sempre con il citato Decreto Dirigenziale n. 613/2012 la Regione Campania - AGC 18 Settore Assistenza Sociale ha tra l'altro approvato l'Avviso pubblico "Accordi territoriali di genere" (allegato A), e i relativi allegati (allegati 1,2,3);

RILEVATO che:

come dall'art. 4 dell'Avviso risultano beneficiari dell'Avviso le reti territoriali composte dai seguenti soggetti: Enti Locali e loro associazioni, nelle forme previste dal T.U. degli EE.LL. e ss.mm.ii, Associazioni datoriali e sindacali più rappresentative sul piano nazionale, Aziende Sanitarie, Soggetti del Terzo Settore, Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale, di cui alla L.R. 16/1998 e ss.mm.ii., altri Servizi Pubblici territoriali, altri soggetti pubblici o privati interessati. "L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata da uno dei suddetti soggetti componenti la partnership, individuato quale capofila. Ciascun soggetto può candidarsi a presentare una sola istanza in qualità di capofila. Nelle reti territoriali devono essere rappresentati almeno 5 soggetti tra le diverse tipologie sopra descritte. Nella selezione delle istanze, è data prevalenza alle reti territoriali che includono al loro interno almeno un Ambito Territoriale di cui alla legge regionale 11/2007, e, pertanto, si riserva a tali partnership il 40% delle risorse poste alla base dell'Avviso. All'atto della presentazione della candidatura la partnership si impegna (allegato 3), in caso di approvazione del programma di interventi, a formalizzare l'Accordo Territoriale di Genere e ad attuare gli interventi sperimentali ivi previsti dando evidenza agli impegni vincolanti tra le parti";

come dall'art. 5 dell'Avviso "I progetti e gli interventi sperimentali presenti nel <Programma di Interventi per l'Accordo Territoriale di Genere>, articolati secondo le indicazioni del successivo art. 6, devono essere rivolti a occupati, sia dipendenti che lavoratori autonomi, con priorità alle donne. Va data inoltre priorità a soggetti svantaggiati, con particolari esigenze di conciliazione (a titolo di esempio disabili, madri nubili, donne in difficoltà)";

come dall'art. 6 dell'Avviso "Articolazione dell'intervento. Gli Accordi Territoriali di Genere sono intesi come uno strumento innovativo per la creazione di servizi che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Gli Accordi Territoriali di Genere dovranno contenere una definizione della strategia complessiva delle politiche territoriali di conciliazione e dovranno essere articolati in una pluralità di progetti sperimentali. La procedura è articolata in due fasi: FASE 1 - Individuazione delle reti territoriali per la gestione degli Accordi Territoriali di Genere. In questa fase saranno selezionati <Programmi di Intervento per l'Accordo Territoriale di Genere>, presentati da partnership composte dai soggetti di cui al precedente art. 4. e articolati in una pluralità di progetti/interventi sperimentali in materia di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; FASE 2 - Formalizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, progettazione esecutiva e realizzazione dei progetti/interventi sperimentali previsti negli Programmi di Intervento selezionati nella Fase 1. In questa fase le partnership selezionate saranno accompagnate dalle strutture regionali nella realizzazione dei progetti esecutivi e nella gestione delle relative procedure";

RILEVATO CHE nella FASE 1 "le partnership devono presentare un Programma di Intervento articolato su una durata massima di 15 mesi e contenente la strategia complessiva delle politiche territoriali di conciliazione, la ricognizione dei servizi già attivi sul territorio in relazione agli obiettivi e ai destinatari individuati, la descrizione dei nuovi servizi che si intende attivare e la loro correlazione con quelli già operativi, le modalità di gestione dei singoli progetti sperimentali che si intende attivare, il crono programma e il quadro delle risorse finanziarie. I progetti sperimentali, finanziabili all'interno degli Accordi Territoriali di genere e da indicare nel Programma di Intervento presentato nella prima fase, sono finalizzati alla promozione e realizzazione di azioni di conciliazione inerenti: a. attività di sostegno all'introduzione all'interno delle imprese pubbliche e private coinvolte nell'Accordo Territoriale di Genere, di modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (o family friendly) o all'introduzione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro (anche telelavoro); b. interventi e azioni volte a migliorare e rendere più efficaci, all'interno delle imprese pubbliche e private coinvolte nell'Accordo Territoriale di Genere, le forme di conciliazione già applicate; c. attività di supporto alla realizzazione di interventi di sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo (per astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo); d. azioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia (banca delle ore; part-time; job-sharing; servizi alle famiglie all'interno dell'azienda, quali ludoteche, ufficio genitore bambino, baby trasporto sociale, ecc); e. aggiornamento del personale per il reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo (di maternità, paternità o parentale); f. conciliazione dei tempi (progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con le esigenze lavorative della popolazione del territorio di riferimento, anche in attuazione dell'art. 9 della Legge 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi); g. Attivazione di servizi di conciliazione rivolti a lavoratrici e lavoratori con figli 0-36 mesi o con carichi familiari di cura";

RILEVATO altresì che come dall'art. 8 del citato Avviso " Le proposte ammissibili accedono alle attività di selezione che saranno effettuate sulla base dei criteri indicati nella tabelle " tra cui: <Caratteristiche della partnership: esperienze dei singoli partner in materia di conciliazione e politiche di genere>; <Caratteristiche del partnership: esperienze significative dei singoli partner nell'ambito della partecipazione/gestione di rete territoriali>; <Coerenza degli interventi sperimentali previsti nel "Programma di Interventi per l'Accordo Territoriale di Genere" con gli obiettivi specifici e le esigenze dei destinatari individuati>;

DI STABILIRE

- di **CANDIDARSI A PRESENTARE** istanza all'Avviso pubblico "Accordi territoriali di genere" di cui al Decreto Dirigenziale n. 613/2012 della Regione Campania - AGC 18 Settore Assistenza Sociale, quale Ambito N3, di cui alla legge regionale 11/2007, in qualità di capofila di una rete territoriale da costituire e in qualità di partner di altra/e rete/i territoriale/i da individuare;
- in qualità di capofila, di **RICERCARE** partners per la costituzione della partnership della rete territoriale per la gestione dello specifico Accordo Territoriale di Genere, che presenti <Programmi

di Intervento per l'Accordo Territoriale di Genere> individuati nelle attività definite dal POR FSE 2007-2013 come elencate e dettagliate per specifici <beneficiari> nell'allegato A) alla deliberazione AGC 18 –Assistenza sociale della GRC n. 1200 del 03.07.2009;

- di DARE pertanto MANDATO al Coordinatore di pubblicare specifico Avviso per la ricerca di partners, di cui dall'art. 4 dell'Avviso, che in caso presentino interventi progettuali superiori a €. 40,000,00 per tipologia di beneficiario (in caso di cinque), somma eventualmente riparametrata in aumento o in diminuzione in base al numero di tipologie di beneficiario, saranno selezionati (sempre per tipologia di beneficiario) sulla base dei criteri : <Caratteristiche della partnership: esperienze dei singoli partner in materia di conciliazione e politiche di genere>; <Caratteristiche del partnership: esperienze significative dei singoli partner nell'ambito della partecipazione/gestione di rete territoriali>; <Coerenza degli interventi sperimentali previsti nel "Programma di Interventi per l'Accordo Territoriale di Genere" con gli obiettivi specifici e le esigenze dei destinatari individuati>;

- di NOMINARE a tal proposito apposita Commissione di valutazione, di cui faranno parte il Coordinatore, in qualità di Presidente, il Responsabile Settore Amministrativo dell'Ufficio di Piano e una delle Assistenti Sociali (su indicazione del Coordinatore) del Servizio Sociale Professionale, quali componenti;

- di DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di predisporre il <Programma di Interventi per l'Accordo Territoriale di Genere> e tutti gli atti previsti per per la presentazione dell'istanza all' Avviso pubblico "Accordi territoriali di genere";

5. In merito all'argomento di cui al 5° punto all'o.d.g., "Richiesta manifestazione interesse Soc. Cooperativa Sociale Kalimera, Bando "Un asilo nido per ogni bambino" della Unicredit Foundation". Indirizzi, adempimenti;

PREMESSO CHE il progetto candidato dalla Soc. Cooperativa Sociale Kalimera, ditta con sede legale in Ischia, sul Bando "Un asilo nido per ogni bambino" della Unicredit Foundation, prevede la possibilità di usufruire di gratuità e/o agevolazioni per l'accesso alla struttura integrativa gestita dalla stessa Ditta;

DI STABILIRE

-di DARE MANDATO al Presidente del Coordinamento Istituzionale di sottoscrivere la manifestazione di interesse al Progetto di cui alla richiesta della Soc. Cooperativa Sociale Kalimera, ditta con sede legale in Ischia, per la candidatura sul Bando "Un asilo nido per ogni bambino" della Unicredit Foundation;

- DARSÌ ATTO che non è prevista per l'Ambito alcuna compartecipazione economica e/o impegno di spesa;

6. In merito alle <Varie ed eventuali> di cui al 6° punto all'o.d.g. :

PRENDERE ATTO e APPROVARE quanto stabilito dal Coordinamento come riunitosi nella seduta del 31.08.2012:

1. la proposta della Provincia "Assistenza Specialistica agli studenti disabili a.s- 2012/13", di confermare la disponibilità a continuare ad assicurare, in via sperimentale, il Servizio per il prossimo a.s. 2012/13, con patti e condizioni analoghi a quelli formalizzati nella convenzione prot. 6068 del 29.11.2011, stipulata con il Comune di Ischia, in qualità di capofila dei Comuni dell'Ambito N3;

DI STABILIRE di confermare la disponibilità da parte dell'Ambito N3 di convenzione con la Provincia, come proposta;

2. la richiesta prot. n. 18164 del 02.08.2012 da parte dell'Ordine degli Psicologi della Campania di sottoscrivere un protocollo di intesa, come presentato in copia;

DI STABILIRE la disponibilità all'intesa;

3. Rispetto alla richiesta delle Soc. Cooperative Sociali (Fleming, Consorzio Progetto Vita, Consorzio Gesco e Consorzio Valcomino) di un incontro per discutere delle modalità e tempistica rispetto ai debiti verso le Ditte, DI STABILIRE di rinviare l'argomento alla prossima seduta;

DARSI ATTO che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa;
DARSI infine atto che il Comune di Ischia ha recepito, usufruito e rispettato quanto previsto dall'art.52 c.8 della L.R. n.1/2012;
DICHIARARE il presente atto, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to: Ing. Giuseppe Ferrandino

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Dott. Giovanni Amodio

In data 31 agosto 2012 alle ore 11,30 si è riunito il
Consorzio Intercomunale dell'Ambito N3, frutto convocazione
prot. n. 555 del 27/8/2012, con procedura d'urgenza per l'approvazio-
ne dell'Affinamento III annualità Pott e la partecipazione agli
Avvisi regionali "Prima Infanzia" e "Concussioni dei Tempi di vita
e di lavoro", con il seguente ordine del giorno:

1. Affinamento dei Piani di zona per la 3^a annualità del PSR - Decreto
Dipartimentale n° 285 del 26/3/2012 AGC 18 del 26/3/2012 Adempimenti;
2. POR Comunità FSE 2007-2013 Area III Obiettivo Specifico 9 "Su-
lappone percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo
dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel
mercato del lavoro", - Obiettivo Operativo 1 f) 10) "Promuovere forme
di trattamento compatibili e partecipative", P.D. Regione Campania n. 283
del 28/07/2011 (pubblicato sul BURC n. 49 del 01/8/2011) - Bando della
Regione Campania "GIOVANI ATTIVI" - Approvazione schema di convenzione;
3. POR FSE Comunità 2007-2013 - Area III, Obiettivo Specifico f),
Obiettivo Operativo 2 Intera Stato-Regioni "Concussioni dei Tempi
di vita e di lavoro" - Regione Campania - AGC 18 - Decreto Dipartimentale
n. 587 del 30/7/2012 - Prato d'atto emesso con sede Ambito N3 -
"Piano dei servizi per la prima infanzia" Indirizzi;
4. POR FSE Comunità 2007-2013 Area II - Obiettivo Specifico f), Obiettivo
Operativo 2 - "Accordi Territoriali di genere" - Indirizzi;
5. Progette manifestazioni interne Soc. Cooperative Sociale Kolmas,
Bando "Un ciclo verde per ogni bambino" della Murendit Foundation -
Adempimenti;
6. Vere ed eventuali

Sono presenti: per il Comune di Lichei, l'Amm. alle Sc. di de
Gualdi nonché Presidente Consorzio Intercomunale e l'Amm. alle
Sc. di Oppidano Dott. Rossana Boceufano Mercurio; per il Comune di
Cace Amaro, il Vice Sindaco Anello Silvio; per il Comune di
Preside, l'Amm. Maria Copolano; per il Comune di Braune
cielo Terzo, il Vice Sindaco Dott. Gio' Tullio Corradi; per il Comune

di Fede, l'Amministratore Mevio Lupo - e' presente il Coordinatore Dati - Effetti Montoni, quel referente verbalizzato, e le Dote Concetta De Luca, Rosalinda Sironi Velli. Si discute delle proposte presentate dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano e del Responsabile Settore Amministrativo - Gestione dell'Ufficio di Piano. L'Amministratore Mevio Lupo e' presente (Cesare Fabbro) appone il 1° e 3° punto all'odg. essendo stati i primi punti in discussione, modificando l'ordine dei punti del foglio in uno agli altri presenti. Gli altri punti approvati di seguito il 2°, 4° e 5° all'odg. Tra le varie ed eventuali, viene discussa la proposta della Provincia "Assistenza Specialistica agli studenti disabili a.s. 2012/2013", di confermare la disponibilità e continuare ad accedere, al via sperimentale, il servizio per il premio a.s. 2012/13, con parti e condizioni analoghe a quelle finalizzate nella convenzione prot. n. 5068 del 29/12/2011, stipulata con il Comune di Isola, a quelle di capofila dei Comuni dell'Ambito N3. Si conferma la disponibilità da parte dell'Ambito N3 di convenzione con la Provincia, come proposto.

Tra le varie ed eventuali viene anche discussa la richiesta prot. n. 18164 del 02/8/2012 da parte dell'Ordine degli Psicologi della Campania di sottoscrivere un protocollo di intesa, di cui copie viene allestite. Si espone la disponibilità all'intesa.

Rispetto alle richieste delle Coop. Sociali (Flaminio, Consorzio Popolo Vita, Consorzio Gereso e Consorzio Volturno), di un incontro per discussione delle modalità e tempistiche rispetto al debutt viene la stessa D. Te, si decide di inviare alle parti richieste.

Me

Cons. Mevio Lupo
 Cons. Rosalinda Sironi Velli
 Cons. Concetta De Luca
 Cons. Fede
 Cons. Mevio Lupo
 Cons. Rosalinda Sironi Velli
 Cons. Concetta De Luca
 Cons. Fede

ISCHIA	CASAMICCIOL A TERME	LACCO AMENO	FORIO	SERRARA FONTANA	BARANO D'ISCHIA	PROCIDA
						

AMBITO SOCIALE N3

Comuni di Ischia, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno, Serrara Fontana, Procida.

UFFICIO DI PIANO

Prot. n. 555/UdP del 27.08.2012

- Al Coordinamento Istituzionale

Oggetto: Convocazione per il 30.08.2012 ore 10,30 (prima convocazione) e per il 31.08.2012 ore 10,30 (seconda convocazione) presso la sede del Comune di Ischia. PROPOSTE.

Giusta convocazione del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N03 per il 30.08.2012 ore 10,30 (prima convocazione) e per il 31.08.2012 ore 10,30 (seconda convocazione) presso la sede del Comune di Ischia, con procedura di **URGENZA** per l'approvazione dell'Aggiornamento III annualità PdZ e Avvisi regionali Prima Infanzia, con all'ordine del giorno gli argomenti per i quali si propone quanto di seguito:

1. In merito all'argomento di cui al 1° punto all'o.d.g, "Aggiornamento dei Piani di Zona per la III annualità del Piano Sociale Regionale. Decreto Dirigenziale n. 285 del 26.03.2012 AGC 18 del 26.03.2012. Adempimenti":

PREMESSO che

- a. con deliberazione n. 915 del 17/12/2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato "Costituzione del fondo sociale regionale (FSR) - anni 2010 e 2011 - per l'applicazione della II e III annualità del primo piano sociale regionale (PSR) e programmazione del Fondo per la famiglia;
- b. con decreto dirigenziale n. 774 del 21/12/2010 è stato approvato il "Riparto e assegnazione delle risorse del FSR per l'attuazione dei Piani di Zona II e III annualità del Piano Sociale Regionale - anni 2011-2012";
- c. per consentire la presentazione da parte degli Ambiti territoriali dell'aggiornamento del Piano di Zona relativo alla III annualità, con decreto n. 475 del 16/11/2011 l'AGC 18 - Settore Assistenza Sociale della Regione Campania ha approvato le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento III annualità dei Piani di Zona ex I PSR;

d. con decreto n. 9 del 17/01/2012 il dirigente del Settore Assistenza Sociale ha avviato, nei confronti dei Comuni capofila di Ambito Territoriale della Campania, un procedimento amministrativo teso alla revoca (ex art. 21-quinquies della legge n. 241/1990 smi) di tutti i provvedimenti amministrativi con i quali il Settore Assistenza Sociale ha assegnato e/o impegnato risorse, se pur già trasferite, a valere sul Fondo per la Non Autosufficienza (FNA), fatta eccezione per le risorse che, nel corso del procedimento risultassero già impegnate dai Comuni a favore di creditori individuati o già programmate per la prosecuzione nel 2012 di servizi erogati nel 2011;

e. con decreto n. 9 del 17/01/2012 il dirigente del Settore Assistenza Sociale ha, altresì, rettificato le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento III annualità dei Piani di Zona ex I PSR approvate con decreto n. 475 del 16/11/2011, escludendo la possibilità di riprogrammare per la III annualità le risorse residue (intese come economie di spesa o mancato avvio del servizio) a valere sul FNA assegnato per la II annualità;

f. con deliberazione n. 50 del 28/02/2012 (pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012) la Giunta Regionale ha adottato, in attuazione del decreto n. 81 del 20/12/2011 del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, la Disciplina delle modalità di erogazione delle prestazioni sociosanitarie e della gestione dei rapporti giuridici tra Enti Locali ed ASL, prevedendo la sottoscrizione di apposita convenzione da parte dei Comuni capofila e delle ASL;

g. con decreto n. 285 del 26.03.2012 l'AGC 18 – Settore Assistenza Sociale della Regione Campania ha ritenuto opportuno, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 50/2012, ed a seguito delle variazioni disposte con D.D. 246 del 16.03.2012 sugli importi assegnati del F.N.A. per ciascuno degli Ambiti Territoriali, di dover rettificare ed integrare le indicazioni operative per la presentazione della III annualità dei Piani di Zona;

CONSIDERATO che il riscontro da parte dell'Ambito N3 al citato D.D. 9/2012 di avvio del procedimento ha evidenziato che possono esserle confermate le assegnazioni del Fondo Non Autosufficienza anni 2008-2010-2011 e 2012 per l'importo complessivo di €. 1.252.947,89 perché rientrano in una delle due fattispecie eccezionali;

DATO ATTO che l'Ambito N3 ha completato - con la sottoscrizione in data 03.08.2012 della Convenzione con la ASL NA 2 Nord – l'attività amministrativa prevista dalla deliberazione GRC n. 50/2012, di cui alla Disciplina delle modalità di erogazione delle prestazioni sociosanitarie e della gestione dei rapporti giuridici tra Enti Locali ed ASL;

DATO ATTO delle schede di stanziamento delle risorse per l'anno 2012 da parte dei singoli Comuni;

SI PROPONE

Di **PRENDERE ATTO** della concertazione come espletata ai sensi degli artt. 1 e 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", in data 21.08.2012 con i soggetti i soggetti, di cui all'art. 1, c. 4, e in data 28.08.2012 con i soggetti di cui all'art. 1 c. 6;

di **APPROVARE**:

- la programmazione III annualità come predisposta dall'Ufficio di Piano alla luce delle esigenze e bisogni del territorio, di cui al file come compilato, costituito dalle seguenti schede: 1. composizione FUA; 2. residui II ann. PSR; 3. strategie ed obiettivi (da compilare esclusivamente se vi sono cambiamenti rispetto a quelli indicati nel Piano di Zona triennale); 4. programmazione finanziaria; 5. programmazione servizi (scheda 1, scheda 2, scheda 3,...); 6. scheda 3.7; 7. sintesi finanziaria; 8. sintesi servizi; g) scheda ricognitiva applicativi e siti web compilata;

- la scheda 3.4;

- file personale III annualità compilato, costituito dalle seguenti schede: Ufficio di Piano (composizione e funzioni); servizio sociale professionale; segretariato sociale (composizione e funzioni); UVI (composizione e funzioni);

- Carta dei servizi, come predisposta da gruppo di lavoro come nominato e ridefinita secondo le indicazioni regionali;

PRENDERE ATTO della relazione e delle relative motivazioni con le quali il Coordinatore richiede alla Regione autorizzazione all'utilizzo delle risorse F.N.A. riferite al III Aggiornamento PdZ nel Servizio Assistenza Domiciliare (da E8 a E7);

di RECEPIRE la disposizione di cui all'articolo 52 c. 8 della Legge Regionale n. 1/2012 (finanziaria regionale) relativo alla possibilità, per esigenze di carattere eccezionale ed urgente, che i Comuni, previa deliberazione della Giunta comunale da adottarsi preventivamente all'adozione del bilancio preventivo del relativo esercizio finanziario, possono ridurre la quota di compartecipazione al FUA fino ad un massimo del 15% rispetto alla media triennale degli stanziamenti per il periodo 2006-2008, attestati dalla scheda 3.5 trasmessa al momento dell'adozione del piano di zona triennale;

di STABILIRE che laddove un Comune abbia ritenuto di recepire tale disposizione faccia pervenire all'Ambito la deliberazione di cui in precedenza, entro i prossimi sette giorni;

2. In merito all'argomento di cui al 2° punto all'o.d.g, "P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Asse III Obiettivo Specifico: g) <Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggi per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro>, – Obiettivo Operativo: g 10) <Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa>, D. D. Regione Campania n. 283 del 28.07.2011 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 01.08.2011). BANDO DELLA REGIONE CAMPANIA *GIOVANI ATTIVI*. Approvazione schema di convenzione. Adempimenti":

PREMESSO che

- con deliberazione di GR n. 1200/2009 sono state approvate le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell'AGC 18" a valere sul POR Campania FSE 2007-2013;

- con decreto dirigenziale AGC 18 della GRC n. 283 del 28.07.2011 – POR Campania FSE 2007-2013 – è stato approvato l'Avviso pubblico <GIOVANI ATTIVI>;

- in sede di Coordinamento Istituzionale, nella seduta del 22.08.2011, si è preso atto che la Regione Campania-AGC 18 Assistenza Sociale ha pubblicato sul BURC n. 49 in data 01.08.2011 il Decreto Dirigenziale n. 283 del 28.07.2011 in uno ad Avviso Pubblico rivolto ai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali (nelle forme associative previste dal Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali – D.L.G.S. 267/2000), giusta deliberazione del Comune di Ischia GC n. 112 del 28.09.2011 ;

- con determinazione dirigenziale dell'Ufficio di Piano n. 1035 del 28.09.2011 si è preso atto dell'esito della valutazione:

AMMESSI ALLA SELEZIONE REGIONALE

N.ro Protocollo	data	Titolo Progetto	Nominativo Gruppo informale
23048	19.09.2011	"S.T.I.M.A. di noi" (Sistema Territoriale di Inclusione, Mediazione e Avvio al lavoro)	"Avvenire"
23050	19.09.2011	"Sportello immigrazione: accoglienza e ascolto"	"Soffi di speranza"
23074	19.09.2011	"I disabili e la comunicazione sociale"	"Maelfi"
23077	19.09.2011	"Comunic-educando: ovvero l'associazionismo come strumento di relazione"	"SMILE"
23090	19.09.2011	"Costume e società"	"Costume e società"

- con decreto dirigenziale AGC 18 n. RC n. 58 del 21.02.2012 è stata approvata e pubblicata la graduatoria;

- in data 13.06.2012 è stato sottoscritto l'atto di concessione tra la Regione Campania e il Comune di Ischia – capofila dell'Ambito N3 – con il quale è stata affidata la realizzazione dei progetti come approvati e ammessi a finanziamento ;

CONSIDERATO che – come da nota tecnica integrativa della Regione Campania – "l'affidamento della gestione delle attività ai nuovi soggetti giuridici formalmente costituiti dai Gruppi Informali precedentemente individuati in sede di presentazione delle proposte progettuali, è consentita esclusivamente alle seguenti condizioni, di cui la seguente: il Comune deve stipulare apposita convenzione con i nuovi soggetti giuridici costituiti contenente i requisiti minimi indicati nel format predisposto dall'Amministrazione regionale; i soggetti giuridici costituiti devono produrre apposita

polizza fideiussoria a garanzia delle anticipazioni ricevute, ai sensi del Manuale delle procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013;

DATO ATTO dello schema di convenzione, come predisposto;

SI PROPONE

- di **PRENDERE ATTO** dello schema di convenzione, come predisposto, che si **APPROVA**;
- **DARE MANDATO** al Coordinatore dell'Ufficio di Piano degli adempimenti di competenza per l'attuazione delle Progettazioni di cui in precedenza;

3. In merito all'argomento di cui al 1° punto all'o.d.g., "POR FSE Campania 2007-2013. ASSE II, Obiettivo Specifico f), Obiettivo Operativo 2. Intesa Stato-Regioni "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro". Regione Campania – AGC 18. Decreto Dirigenziale n. 587 del 30.07.2012. Presa d'atto assegnazione risorse Ambito N3. "Piano dei Servizi per la prima infanzia". Indirizzi:

PREMESSO CHE

- che la Regione Campania, attraverso la deliberazione n. 2067 del 23/12/2008, ha approvato il Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (art. 1, commi 1259 e 1260, Legge 296/06), in uno con le "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", al fine di promuovere la diffusione dei servizi per la prima infanzia ed individuare un sistema di regole esplicite per tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla gestione di tali servizi;
- che la Regione Campania con "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013", approvato con deliberazione n. 210 del 06/02/2009, ha definito, nell'ambito dell' Ob. Serv. 2 "Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro", la strategia per raggiungere i target individuati nel quadro strategico nazionale e misurati attraverso gli indicatori S04 (Diffusione dei servizi per la prima infanzia) e S05 (Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia);

CONSIDERATO

- che il P.O.R. Campania FSE attraverso l'ASSE II, in particolare l'obiettivo operativo f2 "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro" mira a sostenere l'occupazione femminile e a favorire il miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro attraverso azioni di conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa, la diffusione della cultura di genere e di pari opportunità per tutti e la promozione di azioni di supporto al sistema di governance regionale;
- che l'Amministrazione regionale con l'adozione delle "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi P.O.R. FSE 2007-2013 (f-g -i1) e all'obiettivo operativo P.O.R. FESR 2007-2013 (6.a)" (D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009), nell'ambito dell'obiettivo operativo f2, prevede azioni finalizzate all'incremento dei servizi per la prima infanzia, (0-36 mesi), nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in coerenza con il perseguimento dell'obiettivo di servizio "aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro", attraverso anche la differenziazione dell'offerta e la diffusione di servizi integrativi, sperimentali e ricreativi;

- che la citata deliberazione individua gli Ambiti Territoriali quali soggetti beneficiari dell'intervento finalizzato all'incremento dei servizi per la prima infanzia, nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

PRESO ATTO

- che in data 15 dicembre 2011, la Regione Campania ha aderito al Piano di azione e coesione per il perseguimento delle strategie e degli obiettivi già previsti nel POR FSE Campania 2007- 13, tra i quali la cura dell'infanzia rappresenta una priorità da perseguire al fine di garantire un maggiore grado di copertura e una migliore qualità dei servizi, riducendo le ineguaglianze di opportunità legate alle condizioni economico-sociali della famiglia e accrescendo la libertà di scelta delle donne;

DATO ATTO che con determinazione n. 587 del 30.07.2012 (BURC n. 48 del 06.08.2012) l'AGC 18 – Settore Assistenza Sociale della GRC ha stabilito:

- di dover individuare per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito Territoriale i seguenti due criteri di riparto, basati su dati Istat 2011: 1. popolazione residente, 2. popolazione minorile con età compresa tra 0-36 mesi, attribuendo ai due criteri sopra descritti un peso rispettivamente pari al 60% e 40%;

- di dover procedere alla ripartizione delle suddette risorse finanziarie tra gli Ambiti Territoriali, finalizzate alla strutturazione di un Programma "Servizi per la prima infanzia";

- di dover approvare il piano di riparto delle risorse da assegnare a ciascun Ambito Territoriale come risultante dall'utilizzo dei criteri sopra descritti, di cui all'Allegato 1, da cui risulta all'Ambito N3 l'assegnazione di €. 55.997,72 (di cui €. 33.995,42 sul criterio <popolazione residente> ed €. 22.002,29 sul criterio <popolazione 0-36 mesi>);

- di dover approvare un formulario di progetto per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui all'Allegato 2;

- di dover stabilire che ciascun Ambito Territoriale dovrà inviare la progettazione esecutiva, redatta secondo i termini previsti dall'Allegato 2, al Dirigente del settore 01 dell'AGC 18 della Giunta Regionale della Campania, a mezzo postale (pubblico/privato) con raccomandata A/R oppure consegnare a mano, all'indirizzo via Nuova Marina 19 C, Pal.Armieri, 80133, Napoli, entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno all'atto di approvazione del progetto, che dovrà indicare il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;

CONSIDERATO quindi stilare a cura del Coordinatore e dell'Ufficio di Piano il <Piano dei Servizi per la Prima Infanzia> di Ambito, in relazione alla strategia che si intende attuare per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, individuando i Servizi che si intendono attivare:

- Servizio Babysitting, per €. 20.000,00;
- Ludoteca per la prima infanzia come servizio di base (ludoteca semplice e con laboratori), per €. 30.997,72;
- Servizi temporanei e territoriali, per €. 5.000,00;

SI PROPONE

- di **PRENDERE ATTO** dell'assegnazione all'Ambito N3 di €. 55.997,72 (di cui €. 33.995,42 sul criterio <popolazione residente> ed €. 22.002,29 sul criterio <popolazione 0-36 mesi>);

- di DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di stilare il <Piano dei Servizi per la Prima Infanzia> di Ambito, in relazione alla strategia che si intende attuare per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, individuando come di seguito i Servizi che si intendono attivare:

- Servizio Babysitting, per €. 20.000,00;
- Ludoteca per la prima infanzia come servizio di base (ludoteca semplice e con laboratori), per €. 30.997,72;
- Servizi temporanei e territoriali, per €. 5.000,00;

4. In merito all'argomento di cui al 4° punto all'o.d.g., "POR FSE Campania 2007-2013. Asse II. Obiettivo specifico f), Obiettivo Operativo 2. <Accordi Territoriali di genere>". Indirizzi:

PREMESSO CHE :

- tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse II del P.O.R. Campania FSE "Occupabilità";
- che l'Asse II promuove, attraverso l'obiettivo specifico f, interventi finalizzati a facilitare l'entrata e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, anche attraverso iniziative per agevolare l'utilizzo da parte delle imprese di modalità organizzative compatibili con la conciliazione tra lavoro e vita familiare;
- che il suddetto Obiettivo Specifico prevede, tra l'altro, un Obiettivo Operativo: "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro ;
- che il suddetto Obiettivo Operativo sostiene azioni capaci di favorire il miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro attraverso azioni di conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa, la diffusione della cultura di genere e di pari opportunità per tutti;

CONSIDERATO CHE, sulla base degli elementi fin qui delineati, la Regione Campania - AGC 18 Settore Assistenza Sociale, con il Decreto Dirigenziale n. 613 del 07.08.2012, ha inteso porre in essere tutte le azioni necessarie per favorire la promozione di un sistema territoriale integrato di interventi e misure che sostengano la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e alleggeriscano i carichi familiari per sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;

DATO ATTO che a tal uopo sempre con il citato Decreto Dirigenziale n. 613/2012 la Regione Campania - AGC 18 Settore Assistenza Sociale ha tra l'altro approvato l'Avviso pubblico "Accordi territoriali di genere" (allegato A), e i relativi allegati (allegati 1,2,3);

RILEVATO che:

1. come dall'art. 4 dell'Avviso risultano beneficiari dell'Avviso le reti territoriali composte dai seguenti soggetti: Enti Locali e loro associazioni, nelle forme previste dal T.U. degli EE.LL. e ss.mm.ii, Associazioni datoriali e sindacali più rappresentative sul piano nazionale, Aziende Sanitarie, Soggetti del Terzo Settore, Consorzi delle Aree di Sviluppo Industriale, di cui alla L.R. 16/1998 e ss.mm.ii., altri Servizi Pubblici territoriali, altri soggetti pubblici o privati interessati. "L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata da uno dei suddetti soggetti componenti la partnership, individuato quale capofila. Ciascun soggetto può candidarsi a presentare una sola istanza in qualità di capofila. Nelle reti territoriali devono essere rappresentati almeno 5 soggetti tra le diverse tipologie sopra descritte. Nella selezione delle istanze, è data prevalenza alle reti territoriali che includono al loro interno almeno un Ambito Territoriale di cui alla legge regionale 11/2007, e, pertanto, si riserva a tali partnership il 40% delle risorse poste alla base

dell'Avviso. All'atto della presentazione della candidatura la partnership si impegna (allegato 3), in caso di approvazione del programma di interventi, a formalizzare l'Accordo Territoriale di Genere e ad attuare gli interventi sperimentali ivi previsti dando evidenza agli impegni vincolanti tra le parti”;

2. come dall'art. 5 dell'Avviso “I progetti e gli interventi sperimentali presenti nel <Programma di Interventi per l'Accordo Territoriale di Genere>, articolati secondo le indicazioni del successivo art. 6, devono essere rivolti a occupati, sia dipendenti che lavoratori autonomi, con priorità alle donne. Va data inoltre priorità a soggetti svantaggiati, con particolari esigenze di conciliazione (a titolo di esempio disabili, madri nubili, donne in difficoltà)”;
3. come dall'art. 6 dell'Avviso “Articolazione dell'intervento. Gli Accordi Territoriali di Genere sono intesi come uno strumento innovativo per la creazione di servizi che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Gli Accordi Territoriali di Genere dovranno contenere una definizione della strategia complessiva delle politiche territoriali di conciliazione e dovranno essere articolati in una pluralità di progetti sperimentali. La procedura è articolata in due fasi: FASE 1 - Individuazione delle reti territoriali per la gestione degli Accordi Territoriali di Genere. In questa fase saranno selezionati <Programmi di Intervento per l'Accordo Territoriale di Genere>, presentati da partnership composte dai soggetti di cui al precedente art. 4. e articolati in una pluralità di progetti/interventi sperimentali in materia di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro; FASE 2 - Formalizzazione degli Accordi Territoriali di Genere, progettazione esecutiva e realizzazione dei progetti/interventi sperimentali previsti negli Programmi di Intervento selezionati nella Fase 1. In questa fase le partnership selezionate saranno accompagnate dalle strutture regionali nella realizzazione dei progetti esecutivi e nella gestione delle relative procedure”;

RILEVATO CHE nella FASE 1 “le partnership devono presentare un Programma di Intervento articolato su una durata massima di 15 mesi e contenente la strategia complessiva delle politiche territoriali di conciliazione, la ricognizione dei servizi già attivi sul territorio in relazione agli obiettivi e ai destinatari individuati, la descrizione dei nuovi servizi che si intende attivare e la loro correlazione con quelli già operativi, le modalità di gestione dei singoli progetti sperimentali che si intende attivare, il crono programma e il quadro delle risorse finanziarie. I progetti sperimentali, finanziabili all'interno degli Accordi Territoriali di genere e da indicare nel Programma di Intervento presentato nella prima fase, sono finalizzati alla promozione e realizzazione di azioni di conciliazione inerenti: a. attività di sostegno all'introduzione all'interno delle imprese pubbliche e private coinvolte nell'Accordo Territoriale di Genere, di modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (o family friendly) o all'introduzione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro (anche telelavoro); b. interventi e azioni volte a migliorare e rendere più efficaci, all'interno delle imprese pubbliche e private coinvolte nell'Accordo Territoriale di Genere, le forme di conciliazione già applicate; c. attività di supporto alla realizzazione di interventi di sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo (per astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo); d. azioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia (banca delle ore; part-time; job-sharing; servizi alle famiglie all'interno dell'azienda, quali ludoteche, ufficio genitore bambino, baby trasporto sociale, ecc); e. aggiornamento del personale per il reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo (di maternità, paternità o parentale); f. conciliazione dei tempi (progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con le esigenze lavorative della popolazione del territorio di riferimento, anche in attuazione dell'art. 9 della Legge 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi); g. Attivazione di servizi di conciliazione rivolti a lavoratrici e lavoratori con figli 0-36 mesi o con carichi familiari di cura”;

RILEVATO altresì che come dall'art. 8 del citato Avviso " Le proposte ammissibili accedono alle attività di selezione che saranno effettuate sulla base dei criteri indicati nella tabella" tra cui: <Caratteristiche della partnership: esperienze dei singoli partner in materia di conciliazione e politiche di genere>; <Caratteristiche del partnership: esperienze significative dei singoli partner nell'ambito della partecipazione/gestione di rete territoriali>; <Coerenza degli interventi sperimentali previsti nel "Programma di Interventi per l'Accordo Territoriale di Genere" con gli obiettivi specifici e le esigenze dei destinatari individuati>;

SI PROPONE

- di CANDIDARSI A PRESENTARE istanza all'Avviso pubblico "Accordi territoriali di genere" di cui al Decreto Dirigenziale n. 613/2012 della Regione Campania - AGC 18 Settore Assistenza Sociale, quale Ambito N3, di cui alla legge regionale 11/2007, in qualità di capofila di una rete territoriale da costituire e in qualità di partner di altra/e rete/i territoriale/i da individuare;
- in qualità di capofila, di RICERCARE partners per la costituzione della partnership della rete territoriale per la gestione dello specifico Accordo Territoriale di Genere, che presenti <Programmi di Intervento per l'Accordo Territoriale di Genere> individuati nelle attività definite dal POR FSE 2007-2013 come elencate e dettagliate per specifici <beneficiari> nell'allegato A) alla deliberazione AGC 18 - Assistenza sociale della GRC n. 1200 del 03.07.2009;
- di DARE pertanto MANDATO al Coordinatore di pubblicare specifico **Avviso** per la ricerca di partners, di cui dall'art. 4 dell'Avviso, che in caso presentino interventi progettuali superiori a €. 40,000,00 per tipologia di beneficiario (in caso di cinque), somma eventualmente riparametrata in aumento o in diminuzione in base al numero di tipologie di beneficiario, saranno selezionati (sempre per tipologia di beneficiario) sulla base dei criteri : <Caratteristiche della partnership: esperienze dei singoli partner in materia di conciliazione e politiche di genere>; <Caratteristiche del partnership: esperienze significative dei singoli partner nell'ambito della partecipazione/gestione di rete territoriali>; <Coerenza degli interventi sperimentali previsti nel "Programma di Interventi per l'Accordo Territoriale di Genere" con gli obiettivi specifici e le esigenze dei destinatari individuati>;
- di NOMINARE a tal proposito apposita Commissione di valutazione, di cui faranno parte il Coordinatore, in qualità di Presidente, il Responsabile Settore Amministrativo dell'Ufficio di Piano e una delle Assistenti Sociali (su indicazione del Coordinatore) del Servizio Sociale Professionale, quali componenti;
- di DARE MANDATO al Coordinatore dell'Ufficio di Piano di predisporre il <Programma di Interventi per l'Accordo Territoriale di Genere> e tutti gli atti previsti per per la presentazione dell'istanza all'Avviso pubblico "Accordi territoriali di genere";

5. In merito all'argomento di cui al 5° punto all'o.d.g., "Richiesta manifestazione interesse Soc. Cooperativa Sociale Kalimera, Bando "Un asilo nido per ogni bambino" della Unicredit Foundation". Indirizzi, adempimenti;

PREMESSO CHE il progetto candidato dalla Soc. Cooperativa Sociale Kalimera, ditta con sede legale in Ischia, sul Bando "Un asilo nido per ogni bambino" della Unicredit Foundation, prevede la possibilità di usufruire di gratuità e/o agevolazioni per l'accesso alla struttura integrativa gestita dalla stessa Ditta;

SI PROPONE

-di DARE MANDATO al Presidente del Coordinamento Istituzionale di sottoscrivere la manifestazione di interesse al Progetto di cui alla richiesta della Soc. Cooperativa Sociale Kalimera, ditta con sede legale in Ischia, per la candidatura sul Bando "Un asilo nido per ogni bambino" della Unicredit Foundation;

- Darsi ATTO che non è prevista per l'Ambito alcuna compartecipazione economica e/o impegno di spesa;

6. *In merito alle <Varie ed eventuali> di cui al 6° punto all'o.d.g* si rinvia eventualmente al verbale della seduta di Coordinamento.

Tanto per quanto di competenza.

**Il Responsabile Area Amministrativa-
Gestionale-Tecnico Professionale**

Dott.ssa Concetta De Crescenzo



Il Coordinatore

Dott. Raffaele Montuori

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Controlli di presenza otto e approvazioni quanto stabilito in sede di Coordinamento ISD, Turchese nella seduta del 21/8/2011 come da quanto deliberato dall'Ufficio di Pres. in uso al responsabile Amministrativo - personale, presso prot. n. 555 del 27/8/2012

II FUNZIONARIO

Il

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

Il

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

Il

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
IL RESPONSABILE DI AREA
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

VISTO: IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
Dott. Antonio BERNASCONI

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: € Cap Intervento
- Somma stanziata in bilancio: €
- Somme già impegnate: €
- Somma disponibile €

IMPEGNO N.

Il

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 14-09-2012

Il Responsabile

F.to 

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 20649 del 14-09-2012

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

Il Segretario Generale
F.to dott. Giovanni Amodio

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo
Ischia, _____

Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio

